

**PNRR – Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”
Regolamento (UE) 2021/241, D.L. n. 77/2021, D.L. n. 152/2021 art. 22.**

DCR/313/PC/2024 dd 09/04/2024

Comune di Chiusaforte (UD) - Interventi di messa in sicurezza da caduta massi presso le frazioni di Patocco e Roveredo - Interventi di messa in sicurezza mediante l'installazione di barriere paramassi a salvaguardia dell'abitato delle suddette frazioni.

PNRR12

Intervento finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU

CUP D68H22000510001

**DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATO ALL'ESPROPRIO –
DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELLE INDENNITÀ**

Il Direttore del Servizio di previsione e prevenzione della Protezione civile della Regione

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della protezione civile” ed in particolare l'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e);

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” convertito, con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e successive modificazioni, con il quale in particolare:

- all'articolo 14, comma 4, si stabilisce che: “*limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 30 giugno 2024, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120..*”;

- all'articolo 29, comma 1, si stabilisce che le amministrazioni attuatrici e i soggetti attuatori responsabili degli interventi di cui all'articolo 22, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, applicano la disciplina prevista dagli articoli 4 e 14 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, fatta salva la possibilità di applicare le disposizioni di legge vigenti qualora le stesse consentano di ridurre ulteriormente i tempi di realizzazione dei citati interventi;

- al comma 4 del medesimo articolo 29 si stabilisce che all'articolo 22, commi 1-bis e 1-ter, del decreto-legge n. 152 del 2021, le parole: «31 dicembre 2023», sono sostituite dalle seguenti:

«31 dicembre 2024»; conseguentemente, sono prorogati di sei mesi i termini previsti dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2022, nonché di un anno i termini di cui agli articoli 4 e 6 del medesimo decreto;

VISTA l'Ordinanza 15 novembre 2018, n. 558, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018." e successive modifiche ed integrazioni, con la quale sono state previste, tra l'altro, deroghe al D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, articolo 8, c. 5, che ha prorogato le misure di semplificazione per la realizzazione di interventi finanziati con i fondi PNRR e PNC;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTI i principi generali disciplinati dal nuovo Codice dei contratti, ed in particolare il principio di risultato, di fiducia e di accesso al mercato;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR" o "Piano") approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, che ha individuato le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, tra cui il Dipartimento della protezione civile, titolari di interventi previsti nel PNRR che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target, con il quale sono state suddivise le risorse di titolarità del Dipartimento della Protezione civile in 400 milioni di euro per i "progetti in essere", e 800 milioni di euro per i "nuovi interventi";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", ed in particolare l'art. 22 "Misure per agevolare la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza volti a fronteggiare il rischio di alluvione e il rischio idrogeologico";

VISTA la Missione 2 – Componente 4 – sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di euro 1.200 milioni, che comprende interventi di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, volti a incrementare la resilienza delle comunità locali nelle aree colpite da eventi calamitosi, nonché al ripristino di strutture e infrastrutture pubbliche danneggiate e delle attività economiche e produttive pubbliche, dei beni culturali e paesaggistici e del patrimonio edilizio pubblico;

VISTE le note prot. n. DIP/48239 del 9 novembre 2021 e n. DIP/51100 del 25 novembre 2021, con cui il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato indicazioni operative finalizzate alla trasmissione, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, dei Piani degli interventi da finanziare con le risorse di cui al citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021;

VISTA la nota prot. n. 54973 del 18 dicembre 2021, ns prot. 36375 di data 20 dicembre 2021, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha approvato l'elenco dei macrointerventi (proposta di piano dei "nuovi progetti"), trasmessi dalla Protezione civile della Regione con nota prot. n. 35961 del 16 dicembre 2021, a seguito dell'istruttoria preliminare svolta per garantire il rispetto dei principi PNRR;

DATO ATTO che il citato piano di “nuovi progetti” consta di n. 17 interventi per un totale di € 20.918.417,28, riconducibili alle fattispecie di cui alla lettera d) del comma 2, dell’art. 25 del Codice della protezione civile, per un importo di € 9.918.417,28, e alla lettera e) del comma 2, dell’art. 25 del Codice della protezione civile, per un importo di € 11.000.000,00; gli interventi sono riferiti agli eventi avversi occorsi nel mese di novembre 2019, la cui dichiarazione dello stato d’emergenza nazionale è stata adottata con deliberazione del Consiglio dei Ministri il 2 dicembre 2019;

DATO ATTO che gli interventi proposti sono di riordino idraulico, diminuzione del rischio residuo dovuto a frane, consolidamenti strutturali e opere stradali;

VISTE le note prot. n. PNRR/9215 del 03 marzo 2022 e prot. n. PNRR/12389 del 21 marzo 2022, con le quali il Dipartimento della protezione civile ha chiesto a tutte le Regioni e Province autonome di procedere alla definizione di dettaglio degli interventi per ciascuno dei macrointerventi approvati nel mese di dicembre 2021, con l’indicazione del soggetto attuatore, l’acquisizione del relativo CUP e una relazione illustrativa con la descrizione degli elementi a rischio, del rischio residuo e del livello di progettazione disponibile;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, adottato ai sensi dell’art. 22, comma 1, del decreto-legge n. 152/2021, recante “Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, registrato presso la Corte dei Conti in data 21 ottobre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 5 dicembre 2022;

VISTO il decreto rep. n. 2771 del 21 ottobre 2022, con cui il Capo del Dipartimento della Protezione civile ha approvato l’elenco dei “nuovi progetti”, interventi discendenti dal Piano approvato dal Dipartimento con prot. n. 54973 del 18 dicembre 2021, recante “Assegnazione e modalità di trasferimento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse finanziarie della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b. del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” – Regione Friuli-Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l’Accordo di collaborazione, assunto all’archivio generale n. CTR/47/PC/2023 in data 09/03/2023, stipulato ai sensi dell’art. 15 della legge 241/1990 tra il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Amministrazione centrale, e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di Amministrazione attuatrice, per la realizzazione del sub-investimento 2.1b “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”;

ATTESO che tale Accordo individua gli interventi da realizzarsi a cura dell’Amministrazione attuatrice, disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte nonché le procedure di monitoraggio, rendicontazione e controllo e di pagamento;

RILEVATO che nell’elenco dei “nuovi progetti” approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione civile con decreto rep. n. 2771 del 21 ottobre 2022, richiamati anche nell’accordo n. CTR/47/PC/2023 da attuare a cura della Protezione civile della Regione, è compreso l’intervento denominato “Comune di Chiusaforte (UD) - Interventi di messa in sicurezza da caduta massi presso le frazioni di Patocco e Roveredo - Interventi di messa in sicurezza mediante l’installazione di barriere paramassi a salvaguardia dell’abitato delle suddette frazioni” (rigo 12), rientrante tra gli interventi di cui alla lettera d) – art 25 c.2 del D.Lgs. n. 1/2018, per l’importo presunto di euro 1.000.000,00;

RILEVATO che l’intervento in argomento è stato inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici di competenza della Regione 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale 24 marzo 2023, n. 585, avente codice CUI L80014930327202313447;

VISTO il D.P.C.M. di data 07 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”;

RICHIAMATO l'obbligo di assicurare il conseguimento dei target e milestone stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 12 aprile 2023, n. 29/Prot. con il quale sono stati individuati i componenti del gruppo di lavoro necessari per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi, nonché nominato il Responsabile unico del procedimento (RUP) nella persona del geom. Cesare Nonino;

VISTI:

- il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 14 aprile 2023, n. 32/Prot, con cui:
 - è stata autorizzata, per i motivi e le finalità ivi esposti, la realizzazione dell'intervento denominato *"Comune di Chiusaforte (UD) - Interventi di messa in sicurezza da caduta massi presso le frazioni di Patocco e Roveredo - Interventi di messa in sicurezza mediante l'installazione di barriere paramassi a salvaguardia dell'abitato delle suddette frazioni"*, rientrante nell'elenco dei "nuovi progetti" approvato dal Capo del Dipartimento della Protezione civile con decreto rep. n. 2771 del 21 ottobre 2022 nell'ambito del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 – Componente 4 – subinvestimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico", in conformità a quanto illustrato nella relazione della Protezione civile della Regione n. AI/46/2023 di data 13.04.2023, per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00 Iva inclusa;
 - è stato approvato il quadro economico preliminare dell'intervento per l'importo complessivo di euro 1.000.000,00, come ivi definito;
 - è stata prenotata la spesa complessiva di euro 1.000.000,00 Iva inclusa, a carico del capitolo 48592 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2023-2025 e del bilancio per l'anno 2023 avente denominazione "M2C4021 Attività di messa in sicurezza caduta massi frazioni Patocco e Roveredo, Comune di Chiusaforte – PNRR – D.L. n. 152 del 2021 art. 22, Regolamento C.E.E. n. 241 del 2021, D.L. n. 77 del 2021" (P.d.C. U.02.02.01.09.014 Opere per la sistemazione del suolo) di competenza del Servizio di previsione e prevenzione della Protezione civile della Regione;
- il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 12 maggio 2023, n. 45/Prot, con cui, tra l'altro:
 - è stato approvato il Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) e relativi allegati;
 - è stato disposto l'avvio della procedura di affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, redazione di relazione geologica e relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, relativi all'intervento in oggetto;
- il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione 17 gennaio 2024, n. 3/Prot con cui è stato, tra l'altro, approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento in oggetto, completo di tutti gli elaborati progettuali, il relativo quadro economico, nonché dichiarata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 dell'Ordinanza 558/2018, la pubblica utilità, l'indifferibilità ed urgenza dei lavori;

VISTO l'art. 4 comma 1 dell'OCDC n. 558 del 15.11.2018 e s.m.i. (Deroghe) in cui è previsto che *"Per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori dai medesimi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga"* a leggi specifiche e disposizioni statali e regionali sulla base di apposita motivazione per le attività urgenti di protezione civile, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

RITENUTO di dover applicare le deroghe sopra richiamate, perdurando l'esigenza di tutela della pubblica e privata incolumità mediante la messa in sicurezza di situazioni di rischio elevato;

ATTESO che l'intervento prevede la realizzazione di quelle opere infrastrutturali necessarie alla riduzione del rischio idrogeologico, a beneficio della popolazione degli abitati di Patocco e Roveredo in Comune di Chiusaforte (abitanti nella frazione di Patocco n. 1 e nella frazione di Roveredo n. 26), e

contribuisce pertanto al 100% al TAG per il sostegno climatico del PNRR di cui all' Allegato VI e VII del Regolamento UE 2021/241;

DATO ATTO che l'intervento in oggetto promuove il rispetto degli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, agli obblighi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione di giovani, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in coerenza con quanto previsto dall'art. 47, comma 4, ultimo periodo della legge 108/2021, e del superamento dei divari territoriali;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio di previsione e prevenzione della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, n° 15/PROT del 26/01/2024 con il quale :

- è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Comune di Chiusaforte (UD) - Interventi di messa in sicurezza da caduta massi presso le frazioni di Patocco e Roveredo - Interventi di messa in sicurezza mediante l'installazione di barriere paramassi a salvaguardia dell'abitato delle suddette frazioni" PNRR12;
- sono state individuate, nel piano particellare, le proprietà e le aree soggette ad esproprio ed occupazione temporanea;
- è stata determinata l'indennità provvisoria come da piano particellare facente parte integrante del progetto approvato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n° 327 del 08/06/2001 e s.m.i. recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", di seguito T.U.E.;

RAVVISATA la necessità di avviare i lavori e che gli stessi interessano terreni di proprietà privata e che pertanto è necessario procedere all'occupazione ed acquisizione delle aree interessate dalle opere;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 14, secondo comma, dell'OCDPC n. 558/2018 del 15.11.2018, l'approvazione del progetto costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere e comporta imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

PRESO ATTO che, con le modalità dell'art.24 "Esecuzione del decreto di esproprio", del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., è autorizzata, la redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza e prescindendo da ogni altro adempimento;

VISTO il piano particellare e relative planimetrie predisposte dalla geom. Annalisa Dolso, facenti parte integrante del progetto esecutivo relativo all'intervento di cui all'oggetto che individuano le aree da espropriare e da occupare temporaneamente per la realizzazione dei lavori in questione per una stima ed una spesa presunta di Euro 15.000,00.- per il pagamento delle indennità dovute, accordi bonari, spese fiscali;

ACCERTATE le proprietà catastali delle aree interessate da acquisire per l'esecuzione delle opere e interventi in oggetto (codice intervento PNRR12);

VISTA la necessità di procedere all'occupazione anticipata delle aree individuate nel citato piano particellare, nelle modalità dell'art. 22-bis "Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione" del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

VISTO l'Accordo di collaborazione, assunto all'archivio generale n. CTR/47/PC/2023 in data 09/03/2023, stipulato ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 tra il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Amministrazione centrale, e la Regione

autonoma Friuli Venezia Giulia, in qualità di Amministrazione attuatrice che prevede che la Protezione Civile della regione provvede a :

- comunicare agli interessati l'avvio del procedimento assegnando giorni 7 (sette) per le eventuali osservazioni (assumendo le deroghe al T.U.E. di cui all'art. 4 comma 1 punto decimo OCDPC 558/2018), sulla base del piano particellare allegato agli elaborati progettuali predisposti per la Conferenza di Servizi;
- emettere tutti gli atti necessari al perfezionamento del procedimento di esproprio compreso il decreto di occupazione d'urgenza, la redazione dello stato di consistenza, il verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni, prescindendo da ogni altro adempimento;
- liquidare agli aventi titolo o depositare presso la Ragioneria territoriale dello Stato gli indennizzi dovuti dalla procedura espropriativa in essere;
- trasmettere, alla conclusione delle procedure, tutti gli atti necessari ad acquisire le aree in capo al patrimonio - demanio regionale;
- svincolare gli indennizzi dovuti depositati presso la Ragioneria territoriale dello Stato;

VISTA la necessità di procedere all'occupazione d'urgenza delle aree individuate nel citato piano particellare, anche ai fini di garantire il rispetto dei tempi assegnati di alcune fasi procedurali;

VISTO il D.Lgs 36/2023 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1162 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio di previsione e prevenzione della Protezione civile della Regione, in capo all'ing. Claudio GARLATTI a decorrere dal 02/08/2023 fino al 01/08/2026;

DECRETA

1. l'occupazione in via temporanea e d'urgenza in favore della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale autorità espropriante, dei beni indicati nell'allegato piano particellare (Allegato 1), relativi all'intervento denominato "Comune di Chiusaforte (UD) - Interventi di messa in sicurezza da caduta massi presso le frazioni di Patocco e Roveredo - Interventi di messa in sicurezza mediante l'installazione di barriere paramassi a salvaguardia dell'abitato delle suddette frazioni - PNRR12" - Intervento finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU", per i quali si determinano in via provvisoria le indennità di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, di esproprio e di occupazione temporanea, come riportate nell'allegato piano particellare (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

1. che l'esecuzione del presente provvedimento, ai fini dell'immissione nel possesso, debba effettuarsi con le medesime modalità di cui all'art. 24, del T.U.E., e dovrà aver luogo nel termine di tre mesi dall'emanazione del presente provvedimento;

2. che il presente provvedimento venga notificato, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma di comunicazione equipollente, ai proprietari reperibili identificati nel piano particellare d'esproprio, unitamente o separatamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni da occupare. Per i proprietari irreperibili, si provvederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per almeno 7 (sette) giorni;

3. che le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e di esproprio loro attribuite, potranno darne comunicazione all'autorità espropriante entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso; a tale scopo, dovranno inoltrare ai recapiti dell'autorità espropriante nel predetto termine, una dichiarazione

di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene;

4. che decorsi inutilmente 30 (trenta) giorni dalla data di immissione in possesso, debba intendersi come non concordata la determinazione delle indennità e quindi verrà disposto il deposito presso la Ragioneria territoriale dello Stato, dell'indennità provvisoria non accettata. Contro la determinazione della stima, è proponibile l'opposizione giudiziale nei modi previsti dall'art. 54 del T.U. espropri;

5. che Il pagamento delle indennità definitive, per l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, per l'esproprio e per l'occupazione temporanea delle aree, avrà luogo a seguito dell'approvazione del piano particellare a consuntivo, una volta effettuato l'eventuale frazionamento catastale delle aree interessate ed individuate le superfici definitive di occupazione temporanea e d'esproprio. In particolare riguardo all'indennità di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, la stessa sarà computata temporalmente, ai sensi dell'art. 50 del T.U.E.;

6. di dare atto che le indennità determinate nel presente decreto possono essere soggette alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 del T.U.E., qualora le aree interessate dall'esproprio siano incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968;

Dispone

- la trasmissione del presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento per i successivi adempimenti;
- la pubblicazione del presente provvedimento;
 - sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al link : <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/MODULI/espropriazioni>;
 - sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al link : <https://www.protezionecivile.fvg.it/it/pubblicazioni-procedure-espropriative>;
 - sull'albo pretorio del Comune interessato dall'intervento.

Tutte le comunicazioni indirizzate dagli interessati all'autorità espropriante dovranno essere inviate:

- tramite PEC: all'indirizzo protezione.civile@certregione.fvg.it ;
- tramite raccomandata A/R: all'indirizzo Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Protezione Civile, via Natisone 43, 33057 – Palmanova;
- tramite consegna a mano presso: la sede della Protezione Civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ubicata in via Natisone 43, 33057 – Palmanova c/o Ufficio protocollo della Protezione Civile.

Tutte le comunicazioni dovranno recare nell'oggetto il codice "PNRR12".

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni, dalla data di ricezione della notifica o dall'avvenuta piena conoscenza a seguito della pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di Chiusaforte (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI PREVISIONE E PREVENZIONE
DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE
ing. Claudio Garlatti

(documento firmato digitalmente)

ELENCO ALLEGATI

1: Piano particellare di esproprio

ISTRUTTORE : Paolo Bergagna